



Padova, 25 giugno 2019

**ECCO LA “FILOSOFIA” (VINCENTE) DEL  
DIPARTIMENTO DI MEDICINA MOLECOLARE  
Istituzione di nuove cattedre, docenti di fama internazionale e scoperte scientifiche**

Il DMM, fondato dal Professor Giorgio Palù, ha un’organizzazione verticale, cioè è un Dipartimento nel quale si compenetrano scienza di base e scienza clinica oltre a diversificate competenze interdisciplinari. Inoltre una risorsa cruciale dello stesso dipartimento è stata la costante attenzione rivolta all’internalizzazione, come dimostrato dal rapporto con la Yale University, e con altre prestigiose Università, come Harvard e Ulm, da anni *partner* vicini al DMM.

La vocazione del DMM, poi, si è sempre distinta per una medicina traslazionale, ovverossia quel tipo di ricerca medica che sviluppa nel laboratorio soluzioni applicabili ai pazienti. Un approccio che sottolinea l’importanza del ruolo svolto dal *physican scientist* (il medico che è in grado di collaborare fianco a fianco con il ricercatore di base e facilitare la traslazione clinica di queste scoperte) nella progressione delle conoscenze mediche.

L’istituzione di nuove cattedre, i nomi prestigiosi che entreranno a far parte del Dipartimento di Medicina Molecolare e le nuove scoperte scientifiche pubblicate recentemente saranno illustrate nel corso di una

**CONFERENZA STAMPA  
DOMANI, MERCOLEDÌ 26 GIUGNO 2019 ORE 12.00  
SALA RIUNIONI DELLA MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA  
Ospedale giustiniano - Lato sud del Chiostro  
Via Ospedale civile – Padova**

Saranno presenti:

Maria Cristina **Parolin**, Direttore del Dipartimento Medicina Molecolare Unipd  
Giorgio **Palù**, Fondatore Dipartimento Medicina Molecolare dell’Università di Padova  
Andrea **Crisanti**, Dipartimento Medicina Molecolare dell’Università di Padova  
Saverio **Parisi**, Dipartimento Medicina Molecolare dell’Università di Padova  
Luca **Fabris**, Dipartimento Medicina Molecolare dell’Università di Padova



Padova, 25 giugno 2019

## **SCIENZA DI BASE E CLINICA AL DIPARTIMENTO DI MEDICINA MOLECOLARE**

In accordo con le strategie di internazionalizzazione promosse dal nostro Ateneo, il Dipartimento di Medicina Molecolare (DMM) ha appena reclutato dall'Imperial College di Londra (ICL) il microbiologo Prof. Andrea Crisanti, un'eccellenza nello studio della parassitologia molecolare. Il Prof. Crisanti, a capo di un team internazionale di ricercatori, è uno dei primi al mondo ad aver utilizzato la tecnica del gene drive per eliminare la trasmissione della malaria da parte dei vettori responsabili di questa malattia. In tale contesto, il Prof. Crisanti è assegnatario di prestigiosi e consistenti finanziamenti internazionali per la ricerca competitiva e firmatario di lavori scientifici pubblicati sui top journals di Biomedicina.

Il DMM ha inoltre chiamato il Prof. Saverio Parisi in qualità di Professore Ordinario di Malattie Infettive e Tropicali, cattedra finora assente nell'organigramma della Scuola Medica dell'Ateneo Patavino che si è così allineata con gli altri grandi Atenei nazionali. Il DMM può quindi ora autorevolmente proporre interventi di ricerca clinica, formazione post-lauream ed assistenza più completi ed incisivi, integrando con chiara sinergia le attività dell'Azienda Ospedaliera di Padova e del Sistema Sanitario Regionale, con una rete formativa che coinvolge già molte altre sedi ospedaliere. Il gruppo infettivologico, coordinato dal Prof. Saverio Parisi, opera con ricerche nel campo delle infezioni virali, dell'uso appropriato dei chemioterapici e del controllo delle resistenze ai farmaci.

Infine, il gruppo di epatologia del DMM, in stretta collaborazione con il laboratorio di epatologia traslazionale della Yale University, come l'ICL tra le prime Università delle classifiche mondiali, ha appena ricevuto un importante riconoscimento con la pubblicazione di un articolo scientifico da parte del Prof. Luca Fabris su Nature Reviews Gastroenterology & Hepatology. Si tratta dell'ennesimo esempio della vocazione del DMM verso la medicina traslazionale e l'internazionalizzazione, inaugurata già nel 1990 con la prima formale collaborazione con l'Università di Harvard nel campo della patogenesi dell'AIDS e dello sviluppo di vettori per la terapia genica.

### **Il Dipartimento di Medicina Molecolare**

Il DMM ha un'organizzazione verticale, cioè è un Dipartimento nel quale si compenetrano scienza di base e scienza clinica oltre a diversificate competenze interdisciplinari.

Il DMM riassume competenze tra loro coerenti in diversi ambiti di ricerca, relativi a patogenesi delle malattie infettive, infezioni ed immunità, biologia del cancro ed applicazioni di terapie avanzate molecolari dei tumori umani, biologia cellulare e molecolare con enfasi alla biologia dello sviluppo e delle cellule staminali, normali e tumorali, ed applicazioni di medicina rigenerativa e terapia genica di patologie genetiche, infettive, neoplastiche e degenerative. Il DMM si caratterizza inoltre per competenze scientifiche di biologia strutturale in sistemi procariotici ed eucariotici con interesse alla replicazione, trascrizione, genomica ed epigenetica con approcci informatico-computazionali orientati all'identificazione di nuovi bersagli molecolari per terapie mirate che perseguono il disegno e lo sviluppo di candidati farmaci/piccole molecole innovativi, validati dall'"in vitro" all'"in vivo". Questa attività di ricerca di base ha uno sviluppo naturale in ambito clinico:

epatologia infettiva, neoplastica e degenerativa, medicina di genere, legale e genetica forense, in un compendio di competenze che si fondano sulla medicina basata sull'evidenza. Il DMM è quindi in grado di approntare protocolli sperimentali di fase I e II. La presenza in Dipartimento di bioeticisti ad impronta sia clinica sia filosofica arricchisce le competenze scientifiche sotto un profilo umanistico.

La contiguità culturale discende dall'integrazione, sempre più ricercata a livello scientifico e didattico, tra bio-medicina e medicina basata sull'evidenza.

I contenuti culturali, pur distinti per specificità disciplinare risaltano, senza prefigurare sovrapposizioni o ridondanze, per complementarietà riconoscendo un filo conduttore nella analitica avanzata ed analisi computazionale rigorosa. In questo contesto il Dipartimento prevede un crescente interesse alle bio- e nano-tecnologie e tecnologie "omiche".

### **Mission**

La mission del Dipartimento è scaturita dall'istanza culturale di far convergere aree del sapere scientifico che, pur nate in contesti diversi, convergono nella loro applicazione nello studio della medicina a livello molecolare.

Il DMM, quindi, riassume competenze tra loro coerenti di scienze di base e biomediche, cliniche e di salute pubblica.

La contiguità e continuità culturale e quindi didattica si esprime dalla integrazione tra bio-medicina e le diverse forme di medicina basata sull'evidenza. I contenuti culturali, anche se distinti per specificità disciplinare, minimizzando sovrapposizioni o ridondanze, si riconoscono per la complementarietà sostenuta da una marcata potenzialità di analisi chimica, fisica biologica e computazionale rigorosa.

La competenza del Dipartimento si estende su un numero sostanziale dei Corsi di Medicina e Chirurgia e delle Professioni Sanitarie e si esprime compiutamente nel Dottorato di ricerca in Medicina Molecolare e nella formazione post-lauream.

Relativamente alla terza missione, il DMM intraprende iniziative per il trasferimento tecnologico, attività di spin-off in ambito di transgenesi e genome editing, nanomedicina, e divulga la conoscenza, gestendone la comunicazione, su temi di rilevanza biomedica, sociale e bioetica.